

Domenica Scola visita gli ospiti dell'istituto Palazzolo

Domenica 18 dicembre l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, si recherà in visita all'Istituto Palazzolo (via don Luigi Palazzolo 21, Milano), storica struttura fondata nel 1938, dove, alle 10, presiederà la celebrazione eucaristica nella VI domenica dell'Avvento ambrosiano. La visita dell'Arcivescovo di Milano l'ultima domenica prima del Natale è un appuntamento tradizionale per l'Istituto ed è un'occasione di incontro tra il Pastore della Chiesa ambrosiana e gli ospiti, il personale e i rappresentanti della Fondazione Don Gnocchi, che dal 1998 gestisce il Palazzolo, presidio di eccellenza nella cura degli anziani, della lungodegenza e di complesse patologie degenerative. La visita di quest'anno si inserisce inoltre nel contesto delle celebrazioni



Il cardinale Scola saluta gli anziani ospiti al Palazzolo

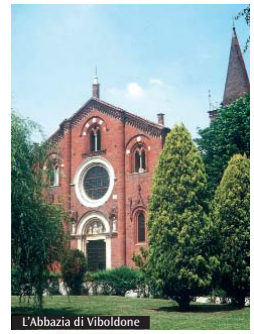
per il 60° anniversario della morte del beato don Gnocchi. Lo scorso anno, rivolgendosi direttamente agli ospiti, il Cardinale aveva rilevato: «Certamente, in una lunga esistenza, avete vissuto molte cose belle. Offriamo, quindi, questa nostra esistenza terrena,

aprendoci a quella eterna per non venire mai più meno. Questo è un luogo benedetto del quale la Chiesa va orgogliosa e la cui decisività mi auguro che la città sappia riconoscere». E parlando agli esponenti della Fondazione, ricordati «i carismi di don Palazzolo e don Gnocchi», aveva detto: «Vi esprimo la gratitudine di tutta la Diocesi per questa realtà. Il vostro è un servizio nell'ottica della carità. Occorre sposare tutte le tecniche cliniche più avanzate, sviluppare la ricerca resa possibile dall'evoluzione delle scienze e delle tecnologie, ma questo deve essere attraverso dallo spirito dei fondatori, la prossimità di Palazzolo e la riscoperta del valore redentivo del dolore, non solo innocente, da parte di don Gnocchi».

Il Consiglio episcopale milanese, in occasione della solennità dell'Immacolata, ha inviato una lettera ai fedeli della diocesi, a tutti gli abitanti della città metropolitana e delle terre di Lombardia per la visita di Francesco il 25 marzo prossimo

Martedì l'Arcivescovo a Viboldone

Martedì 13 dicembre l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, si recherà in visita all'Abbazia dei Santi Pietro e Paolo a Viboldone (via dell'Abbazia 6), dove alle 10 presiederà la celebrazione eucaristica. Per la bellezza della sua architettura e delle opere che contiene, l'Abbazia di Viboldone è uno dei più importanti complessi medievali della Lombardia. Fu fondata nel 1176 e completata nel 1348 dall'ordine religioso degli Umiliati, formato da monaci, monache e laici che qui conducevano vita di preghiera e di lavoro. La chiesa è ciò che resta dell'antico complesso, ricostruito solo in parte nel secondo dopoguerra dall'architetto Luigi Caccia Dominioni, recentemente scomparso. L'interno, in tre navate scandite da pilastri circolari in cotto, è quasi interamente rivestito da preziosi affreschi, di chiara influenza gotica e ritenuti tra i più importanti e belli realizzati nel 1300 nell'Italia settentrionale. L'Abbazia è oggi sede di una comunità di monache benedettine dedite al restauro di codici e libri antichi.



L'Abbazia di Viboldone

«Papa confermi e orienti la nostra fede»

Carissimi, papa Francesco viene a Milano il 25 marzo 2017, solennità dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria per il ministero che gli è stato affidato di confermare nella fede i suoi fratelli (Lc 22,32). In questa terra, laboriosa fino alla freschezza e forse incerta fino allo smarrimento, generosa fino allo sperpero e forse intimorita fino allo spavento, sentiamo il bisogno e domandiamo la grazia di essere confermati in quella fede che gli Apostoli ci hanno trasmesso e che attraverso i secoli fino a noi. Ci incamminiamo verso l'evento della visita papale con il desiderio che non si riduca ad esperienza di una emozione intensa e passeggera: sia piuttosto una grazia che conforzi, confermi, orienti la nostra fede, nel nostro cammino verso la Pasqua, in preghiera con Maria e offra ragioni e segni per la speranza di tutti gli uomini e le donne della nostra terra. Aspettiamo la visita di papa Francesco quale compimento della «visita pastorale feriale» in atto nella nostra Diocesi, che si propone di intuire il passo che il Signore ci chiede per continuare a irradiare la gioia del Vangelo: sarà pertanto utile riprendere *Evangelii gaudium* e la Lettera pastorale *Educarsi al pensiero di Cristo*, perché sia maggiormente conosciuta e approfondita e perché diventi realmente «anima» della vita delle comunità, attraverso proposte di preghiera, per esempio in momenti di prolungata adorazione, iniziative di formazione, ad esempio in occasione di catechesi per adulti e della predicazione speciale nei quaresimali. Siamo in cammino per custodire e far risplendere i tratti di una Chiesa umile, disinteressata e beata, come papa Francesco stesso ha raccomandato alla Chiesa italiana nel Convegno ecclesiale di Firenze. Ci prepariamo a ringraziare il Papa per il dono del Giubileo straordinario della Misericordia annunciato in *Misericordiae vultus*. Avremo cura che l'abbondante effusione di grazia, sperimentata da molti, continui a portare frutto nel vivere il sacramento della riconciliazione nelle nostre chiese e nelle chiese penitenziali (in coerenza con quanto ci chiede il Papa nella lettera a-

postolica *Misericordia et misera*, in cui sono richiamati anche altri aspetti importanti del cammino successivo al Giubileo). A questo proposito sarà opportuno che in ogni chiesa siano decisi e pubblicati orari di presenza assicurata del confessore e potrà essere fruttoso che il sacramento della confessione sia celebrato anche in forma comunitaria, come ha sperimentato il clero in Duomo, in occasione della festa di san Carlo. A nessuno manchi mai l'offerta della misericordia del Padre che rigenera vita e nutre la speranza. Dobbiamo insistere sulla conversione missionaria delle nostre comunità e la responsabilità della testimonianza di cui deve farsi carico ogni battezzato. «Ho un popolo numeroso in questa città» rivela il Signore all'apostolo scoraggiato (cfr At 18,10). I passi che le comunità decidono durante la visita pastorale devono orientare il cammino di tutti verso il campo e il mofo, con le opere di misericordia e le parole che ne rivelano l'origine e il senso. L'Arcivescovo porterà il santo Chiodo per le strade della Diocesi durante la Via crucis di Quaresima per accompagnarci alle comunità in cammino nel segno della Pasqua, con l'annuncio dell'amore fino alla fine che conforma ai sentimenti e alla mentalità di Cristo, al punto da rendere possibile essere misericordiosi come è misericordioso il Padre. Nessuno deve lasciarsi rubare la gioia dell'evangelizzazione (Eg 83), che diventa conversazione quotidiana, educazione alla fede nelle famiglie, pratica ordinaria negli affetti, nel lavoro, nella festa. Un «popolo numeroso» ha bisogno del Vangelo e questa nostra città lo invoca con segni e linguaggi molteplici. Il programma della visita di papa Francesco è stato pubblicato. L'intensità di quella gioia cammina nel segno della Pasqua, con il desiderio di raggiungere tutti e noi tutti vogliamo prepararci a ricambiare l'affetto e a farci raggiungere dalla sua parola. Vogliamo tutti essere presenti, non pretendendo il privilegio di essere i primi, i vicini, i preferiti, ma desiderando la grazia di essere benedetti dentro il popolo numeroso che questa città esprimerà in quell'occasione. Il Consiglio episcopale milanese

Papa Francesco visita Milano e le terre ambrosiane

IN QUESTA CITTÀ IO HO UN POPOLO NUMEROSO, DICE IL SIGNORE

La locandina ufficiale realizzata in occasione della visita di papa Francesco

da appendere nelle chiese entro Natale

Poster ufficiale dell'evento spedito alle parrocchie

Una foto di papa Francesco, sorridente e circondato dalla folla. È l'immagine scelta dalla Diocesi per il poster ufficiale della visita del Pontefice del prossimo 25 marzo. Spedito alle 1.107 parrocchie ambrosiane, verrà appeso nelle chiese entro Natale per suggerire ai fedeli di prepararsi fin'ora all'evento. L'invito principale è quello di partecipare alla Messa in programma alle 15 al parco di Monza, cuore della «giornata intensissima» di papa Francesco, come l'ha definita il cardinale Angelo Scola. Non è una visita solo milanese, sottolinea il poster, ma a tutte le «terre ambrosiane». Il manifesto contiene anche lo slogan preso dagli Atti degli apostoli e il programma completo della visita.

«La musica dei cieli» nelle religioni del mondo

Giungo alla sua 20esima edizione «La Musica dei Cieli». Voci e musiche nelle religioni del mondo», promossa dal Polo culturale Insieme Groane in collaborazione con il Servizio per la Pastorale liturgica dell'Arcidiocesi di Milano. Con il contributo di Regione Lombardia e Fondazione comunitaria Nord Milano e il patrocinio di Città Metropolitana di Milano. Una rassegna consolidata e di successo che, come da tradizione, nel mese di dicembre vede l'apertura delle chiese dei Comuni coinvolti (Arese, Baranzate, Cesate, Senago, Solaro e Parco delle Groane) per accogliere artisti di fama internazionale per un appuntamento irrinunciabile nel panorama culturale dell'intera area metropolitana in grado di ricevere sempre un pubblico particolarmente numeroso e interessato. «La Musica dei Cieli» - rassegna, a cura di Titti Sistianni/Fon-derosa Music & Art - propone anche diverse produzioni originali, segnalandosi come crocevia di linguaggi musicali, un veicolo di ricerca e tradizione e offre occasioni di lettura del sacro a partire dalla musica di oggi. Una meravigliosa occasione di imparare e scoprire diversi modi di vivere la musica: le voci e le musiche presentate veicolano infatti un messaggio di tolleranza e dialogo tra le diverse religioni, nell'ottica di una comprensione reciproca e di un arricchimento culturale in una società che

accoglie persone e culture un tempo lontane. Un affascinante percorso adatto a tutte le età, attraverso le religioni e fra i diversi generi musicali in una panoramica ricca di suoni e sfumature: dal gospel alla musica popolare, dal repertorio tradizionale alle relative contaminazioni. Ecco il programma completo dei concerti, tutti ad ingresso libero: giovedì 15 dicembre alle 21, Dennis Reed & Gap (Usa), SS. Alessandro e Martino (via C. Battisti 1 ang. Romano, Cesate) e Birkin Tree, (Cristmas Eve» (Tradizionale), SS. Quirico e Giulitta (via Pellizzoni, 20, Solaro); venerdì 16 dicembre alle 21, Le tre sorelle, «Mare Nostrum, Grande Madre» (Mediterraneo), S. Maria Assunta (piazzetta dell'Assunta, Fraz. Senaghino, Senago); sabato 17 dicembre alle 21, The Mount unity choir, Feat. Earl Bynum (Usa), Sant'Arialdo (via Merano 6, Baranzate); domenica 18 dicembre alle 10.30, Piccola banda di commusca, «Siamo qui a cantar la Stella» (Tradizionale) (Via della Polveriera 2, Parco delle Groane, Solaro); lunedì 19 dicembre alle 21, Moussa Sanou & Yiriba Lilli (Burkina Faso), Maria Aiuto dei Cristiani (via Matteotti 27 angolo Via dei Platani, Arese); mercoledì 21 dicembre alle 21, Ensemble de musique sacree de Tanger (Marocco), San Martino (piazza della Chiesa, Bollate). Info: Numero verde 800 474747; www.insiemegroane.it.

Messaggi di tolleranza e dialogo attraverso le esibizioni di artisti internazionali nelle chiese

Ac, «Bethlehem» e la Chiesa in uscita

Al Convegno di Firenze nel novembre 2015 papa Francesco ha chiesto una riforma della Chiesa a ogni realtà ecclesiale italiana: diocesi, parrocchie, associazioni, movimenti, gruppi. È ha suggerito di pensare e fare i primi passi di questa riforma, partendo dalla lettera programmatica del suo pontificato, la *Evangelii gaudium*. Cosa dovrebbe fare la Chiesa per cambiare la sua forma e renderla più adeguata al Vangelo e al momento presente? Papa Francesco ha usato da subito l'immagine della «Chiesa in uscita», un'uscita provocata dall'esperienza della gioia per il dono dell'incontro con il Signore. L'itinerario Bethlehem dell'Azione cattolica ambrosiana vuole aiutare a ritrovare il percorso di iniziare. Il secondo incontro del convegno, in calendario per il 17 e 18 dicembre al Centro pastorale di Seveso, ha come titolo «Se dovrai attraversare le acque, sarò con te (Is 43)». Il weekend inizia sab-

ato alle 16 con accoglienza e sistemazione. Alle 16.15 preghiera del Vespere, lectio e tempo di silenzio e preghiera. A seguire cena e veglia di preghiera. Domenica 18 dicembre la giornata inizierà alle 7.30. Preghiera delle lodi alle 8.30 e ripresa della Parola con spunti per la meditazione personale. Alle 11.30 verrà celebrata la Messa. A seguire pranzo, preghiera dell'ora media, tempo di riflessione e comunicazione nella fede. La conclusione del weekend è prevista per le 16. Ogni incontro del percorso Bethlehem è caratterizzato da un clima di rigoroso silenzio e dall'ascolto della Parola di Dio. Viene offerta anche la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione e di dialogare con una guida spirituale. I cinque incontri formano un percorso unitario, ma è possibile partecipare anche a una singola tappa. Adesioni entro giovedì 15, tel. 02.58391328; segreteria@azionecattolicamilano.it. (M.V.)

Dopo la Reddito, «Forma mentis»

DI MARTA VALAGUSSA

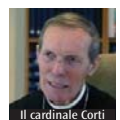
«Forma mentis» è cammino specifico per i giovani che quest'anno hanno pensato e scritto la regola di vita, consegnandola simbolicamente nelle mani del Vescovo, durante la *Reddito Symboli* del 30 settembre scorso. Certo, non basta consegnare la regola. La vita continua, i ritmi cambiano e le abitudini non riescono più ad essere mantenuti. Come fare allora per aiutarci a vivere il mondo dell'università o del lavoro, mantenendo un tenore di vita spirituale alto? Come unire il Vangelo alla quotidianità di un ventenne? Questo è proprio il momento in cui diventare protagonista del proprio percorso di fede e iniziare a costruire una regola di vita da negoziare. L'Azione cattolica ambrosiana ha deciso di aiutare e accompagnare i giovani che vivono questa fase di passaggio, proponendo a tutti i

ragazzi di 19-20 anni un percorso, «Forma mentis», che si svolge sempre il secondo mercoledì del mese. Nel primo appuntamento del 9 novembre scorso i giovani hanno affrontato il tema del tempo, insieme ai responsabili diocesani e a don Luca Ciotti, assistente diocesano giovani di Azione cattolica. Ora è giunto il momento del secondo incontro: il 14 dicembre. Tutti i giovani si ritroveranno alle 17.45 in Centro diocesano (via Sant'Antonio 5, Milano). Alle 18 è prevista una testimonianza e il confronto, alle 19 celebrazione della Santa Messa. A seguire condivisione e cena insieme. Il tema dell'incontro sarà la preghiera. I prossimi appuntamenti sono tutti nel 2017 e nello specifico: 8 febbraio (la condivisione), 19 aprile (il servizio), 7 giugno (il discernimento). Per info consultare il sito www.azionecattolicamilano.it oppure scrivere a giovani@azionecattolicamilano.it.

domani alle 18.30

La preghiera di Heiler

Domani alle 18.30, presso la sala delle colonne del Grande Museo del Duomo di Milano (piazza del Duomo 14/a), presentazione del volume «La preghiera di Friedrich Heiler, dialogo di storia e psicologia delle religioni. Introduce e coordina Armando Torno, segretario gli interventi di mons. Gianantonio Borgonovo, Giovanni Filoramo, docente di Storia del cristianesimo presso l'Università di Torino, e la partecipazione straordinaria del cardinale Renato Corti. È un'occasione preziosa per guardare alla fenomenologia e alla dimensione universale e profondamente umana della preghiera, come momento costitutivo della religione.



Il cardinale Corti